nuovo GARDEN CENTER
Verde Sgaravatti
Strada Costiera 6/1

IL PICCOLO
Trieste
Anno **109** / *numero* **105** / *L.* **1000**
Domenica **13** *maggio 1990*

GARDEN CENTER APERTO
QUESTA MATTINA festa della mamma
Verde Sgaravatti
(prima della galleria, difronte al centro di fisica)

IL VERTICE ROMANO
'Pacchetto': adesso si muove il governo

Servizio di
Mauro Manzin

«O il governo apre una trattativa decisa e globale con la Cee sui costi industriali, i contributi alle imprese e la concorrenza, con la ferma intenzione di salvaguardare zone che continuano a rimanere penalizzate da un punto di vista geopolitico come la Venezia-Giulia, oppure la battaglia sul Pacchetto Trieste ha scarse possibilità di successo». L'assessore regionale agli affari comunitari Gianfranco Carbone commenta così, a caldo, appena rientrato dalla capitale, l'incontro romano avuto ieri con il sottosegretario all'Industria Giuseppe Fornasari e il direttore generale dello stesso dicastero Ammassari. All'ordine del giorno c'era l'elaborazione di una strategia difensiva delle norme statali e regionali impugnate dalla Cee e collegate alla legge Altissimo.
«Occorre far capire agli organismi di Bruxelles — continua Carbone — che gli oneri che le singole imprese devono versare nei vari Paesi comunitari sono alquanto diversi. Quelli sociali in Italia ammontano al 50%, mentre in Germania ammontano al 20%. Senza dimenticare che sul piatto della bilancia vanno posti anche il costo del denaro al netto dell'inflazione oppure agganciato all'Ecu».
La strategia difensiva sarà predisposta la prossima settimana dallo stesso Ammassari che si recherà a Bruxelles per alcuni incontri tecnici. Ieri a Roma, oltre a Carbone c'erano anche il sottosegretario Luciano Rebulla, l'onorevole Sergio Coloni, il senatore Arduino Agnelli e i presidenti delle Camere di commercio di Trieste e Gorizia, Tombesi e Bevilacqua.
Nell'esaminare le controdeduzioni alla legge 26 è stato affermato che per quanto riguarda il Fondo di rotazione, il Fondo Trieste e il Fondo Gorizia si tratta di strumenti già in vigore prima del trattato di Roma e comunque conseguenti alla particolare situazione delle province di Trieste e Gorizia dopo il trattato di pace, analogamente a quanto previsto per le regioni della Germania Ovest interessate dai nuovi confini dopo il conflitto mondiale. «D'altra parte — precisa Carbone — le provvidenze per le aree tedesche dopo l'unificazione delle due Germanie non avrebbero più alcuna ragione di esistere, a differenza, invece, di quanto stabilito per la Venezia Giulia. A Trieste e Gorizia — conclude l'assessore — non è caduto alcun muro».
Il ministero dell'Industria e quello degli Esteri, comunque, hanno deciso di assumere direttamente tutte le iniziative per sviluppare un'azione di difesa delle norme contestate dalla Cee. Da registrare, infine, alcuni incontri avuti a latere dal presidente dell'Assindustria Piero Toresella con funzionari del ministero degli Esteri e del dicastero dell'Industria nei quali ha ribadito l'essenzialità della difesa del Pacchetto.

SCONTRO / MUOIONO DUE CONIUGI
Tragica invasione di corsia
Le vittime viaggiavano su un'auto 'centrata' in pieno sulla Trieste-Opicina

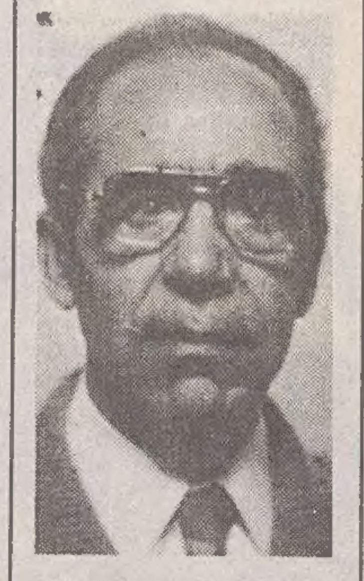
Sopra, la Fiat Uno nella quale hanno trovato la morte i due coniugi triestini. I vigili del fuoco sono ancora al lavoro per estrarre i loro corpi dalla carcassa. Sotto, la Honda ferma al centro della carreggiata dopo la sbandata e lo scontro. (Foto di Giovanni Montenero)

Feriti, ma non gravemente, l'uomo e la ragazza che si trovavano sulla macchina investitrice. Forse la velocità la causa della fatale sbandata avvenuta in prossimità della curva Faccanoni. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre dalle lamiere i corpi senza vita. Anche la strada è rimasta per tre ore bloccata

Servizio di
Silvio Maranzana

La morte è ripiombata sulle strade. Stavolta il sabato è stato funestato dal sangue di due anziani, vittime, forse incolpevoli, di uno schianto violentissimo fra automobili, che ha provocato pure il ferimento di altre due persone. Sul terreno di questa infinita e cruentissima «guerra d'asfalto» sono rimasti due coniugi, Santo Torre, 69 anni, maresciallo della polizia in pensione, e Bruna Vianello, 64 anni. Abitavano in via Di Vittorio 20.
Sulla loro «Uno» bianca (l'uomo guidava, la donna gli stava accanto), è rovinata una «Honda Crx» nera, nuova di zecca, ritirata all'autoconcessionaria due giorni prima. Al volante il comandante Sergio Roberto, 54 anni, insegnante, residente al numero 5 di via Beccaria; sul sedile vicino Claudia Nigris, un'impiegata di 23 anni, che abita in via dell'Istria 77.
L'impatto, violentissimo, è avvenuto verso le quattro del pomeriggio lungo la Trieste-Opicina, all'incirca centocinquanta metri oltre il bivio della Cava Faccanoni nei pressi delle Beatitudini. La Honda scendeva da Opicina a una velocità non molto bassa, almeno stando ai primi rilievi. Improvvisamente Sergio Roberto ha perso il controllo dello sterzo, la macchina è sbandata sulla sinistra ed ha invaso completamente l'altra carreggiata, centrando in pieno la «Uno» che saliva nel verso opposto.
Lo scontro è stato fragoroso e tremendo. Il muso della Honda, che si è fermata in mezzo alla strada, si è completamente accartocciato, ma l'abitacolo ha resistito molto bene. Ridotta a un ammasso di rottami invece la Fiat che è stata sbattuta sulla parete e si è impennata, fermandosi con il muso a terra e la coda in aria. Immobili, riversi sui sedili e intrappolati all'interno i due anziani. Dall'altra auto uscivano invece i lamenti dei due feriti, la ragazza aveva la faccia insanguinata.
Questa scena agghiacciante si è offerta ai tanti automobilisti di passaggio, ai molti triestini che, approfittando del pomeriggio del sabato, anche se il tempo non era particolarmente entusiasmante, sono saliti in Carso per passarvi qualche ora distensiva e alle centinaia e centinaia di jugoslavi che in macchina e in pullman stavano tornando a casa.
Mentre per fortuna nessun altro mezzo è rimasto coinvolto, a decine sono piovute le telefonate ai centralini della croce rossa, della polizia, dei carabinieri, dei vigili urbani, dei vigili del fuoco. Con un'autolettiga Sergio Roberto e Claudia Nigris sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara. La ragazza, che ha riportato la distorsione del rachide cervicale, è stata trattenuta in osservazione temporanea. L'uomo, con un trauma toracico-addominale, è stato dimesso già in serata. Per entrambi comunque la prognosi è di una ventina di giorni.
Nel frattempo i pompieri hanno dovuto usare le cesoie idrauliche per tagliare il tetto della «Uno» ed estrarre i corpi di Santo Torre e di Bruna Vianello. Anche queste raccapriccianti fasi sono state seguite da un gruppetto di persone, mentre una prima ispezione sommaria delle salme è stata fatta dal medico legale, Fulvio Costantinides. I rilievi sono stati presi dagli uomini della Polstrada coordinati dallo stesso comandante, il tenente colonnello Sergio Romoli Venturi. I vigili urbani hanno bloccato per quasi tre ore il traffico deviandolo, all'altezza del bivio, verso Basovizza, e dalla parte superiore, verso Cologna.

SCONTRO
Queste le vittime



La strage di vite sulle strade ha colpito ieri due anziani. Santo Torre era un pensionato della polizia di Stato. Aveva il grado di sovrintendente principale, cioè di maresciallo. Era di origini meridionali, essendo nato a Castroreale, in provincia di Messina. Avrebbe compiuto 69 anni il 2 dicembre prossimo. Sempre a dicembre, ma il giorno 30, Bruna Vianello, la moglie, avrebbe festeggiato il sessantaquattresimo compleanno. I coniugi Torre abitavano al numero 20 di via di Vittorio, una piccola parallela della via Flavia, tra Valmaura e Borgo San Sergio. La loro morte è stata istantanea e i vigili del fuoco hanno lavorato quasi due ore per estrarre i corpi dalle lamiere dell'auto.

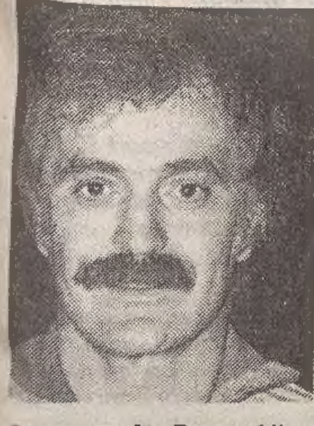
GRIGNANO
Pauroso volo

Massiccia mobilitazione di soccorsi ieri a tarda sera per il recupero di una donna che è caduta accidentalmente da un terrazzino naturale vicino all'Hotel «Riviera» a Grignano. Dopo un volo di circa otto metri Luisa Meucci, 48 anni, piazzale Giarizzole 16, è finita in una zona impervia tra la vegetazione e gli scogli. L'equipaggio della Cri l'ha assistita ma non ce la faceva a tornare indietro. Gli uomini di una motovedetta della Capitaneria hanno imbarcato su un gommone il medico e hanno raggiunto il punto in cui era precipitata la donna. I soccorritori hanno poi portato l'infortunata fino al porticciolo dove era in attesa l'ambulanza. L'operazione si è protratta per più di un'ora. La donna ha riportato la sospetta frattura di un femore, un trauma cranico e altre contusioni. Non è in pericolo di vita.

Luana Valdemarin. E' la prima «miss» della stagione estiva che sta per arrivare. E' stata eletta, infatti, «Lady Trieste». Alta un metro e 77 sprigiona un fascino tipicamente mediterraneo che fa ben sperare per un suo «exploit» anche alle finali nazionali di «Lady Italia», nonchè a quelle di «Lady Europa» e «Lady Universo» cui parteciperà di diritto e che si svolgeranno in agosto a Madonna di Campiglio.

Pio De Berti Gambini. Sovrintendente del teatro «Verdi». Non è riuscito a evitare che la vertenza sindacale dei dipendenti dell'orchestra relativa al rinnovo del contratto integrativo aziendale determinasse l'annullamento dell'ultima rappresentazione della «Luisa Miller». Dimissionario, lascia senza timoniere il teatro in un momento particolarmente critico con quasi tutte le cariche dirigenziali scadute o prorogate.

Cesare Maldini. Allenatore della nazionale di calcio under 21. Con una squadra in gran parte rinnovata rispetto alla passata edizione della Coppa Europa, ma piena di giovanissimi «mister miliardo» ha mancato la qualificazione alla finalissima del torneo Uefa, pareggiando per 2 a 2 sul terreno amico di Parma e nonostante il preziosissimo risultato di 0 a 0 strappato in quel di Zagabria nella gara di andata.



Giuseppe Lo Duca. Allenatore. Alla guida della squadra della Cividin pallamano è riuscito a condurre i suoi uomini alla finalissima per lo scudetto. Dopo un'inizio di stagione non certo esaltante, ha superato i periodi bui evitando, a un certo punto, anche l'esonero dal suo incarico. Sorretto dall'amicizia e dalla fiducia dei suoi giocatori ha riportato la Cividin ai vertici della pallamano nazionale.

DOPO LO SCIOPERO DEGLI ORCHESTRALI
Teatro Verdi, la protesta si allarga
In agitazione il reparto tecnico, mentre il corpo di ballo contesta la cancellazione di alcune date

TEATRO STABILE
Zenari dà le dimissioni
Presto il successore

L'avvocato Franco Zenari ha rimesso nelle mani del sindaco Richetti il mandato di presidente del Teatro stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia, che gli era stato affidato nel novembre 1988. Lo ha comunicato lo stesso sindaco nel corso dell'ultima riunione di giunta. La notizia non è arrivata di sorpresa. Le intenzioni di abbandono erano ben note, mancava solo il lato formale, giunto al culmine di una crisi che si trascina ormai da tempo, senza apparenti soluzioni.
Richetti ha espresso a Zenari il ringraziamento dell'amministrazione per l'attività svolta, sottolineando come il presidente dimissionario abbia operato in un periodo particolarmente difficile, con generosità e intelligenza.
Dal canto suo il sindaco si è riservato di designare quanto prima il nuovo delegato alla presidenza, esprimendo l'intenzione di mantenere nelle proprie mani il mandato per il tempo strettamente necessario a maturare tale delicata scelta, vista la complessità dei problemi del Teatro che, ha detto Richetti, rivestono carattere amministrativo e finanziario oltre che culturale.

Continua lo stato di agitazione al «Verdi» all'indomani dallo sciopero degli orchestrali che si sono astenuti dall'ultima rappresentazione della «Luisa Miller». Mentre al Comunale fervono preparativi per «L'elisir d'amore», che dovrebbe andare in scena sabato 19 maggio, ora anche tra le file del reparto tecnico (circa una sessantina di dipendenti (si respira aria di burrasca: l'eventualità di uno sciopero oggi pomeriggio durante le prove dell'opera è più di un'ipotesi.
La protesta degli orchestrali (in tutto sono 108) riguarda il rinnovo dell'integrativo aziendale per il quale da tempo si attende un incontro «chiarificatore» con la sovrintendenza. «Da dicembre dello scorso anno — commenta Nino Alberti, fagotto, uno dei rappresentanti degli orchestrali — abbiamo sollecitato, ma invano, un colloquio con la controparte per poter giungere a un accordo

Domani si riunisce il consiglio di amministrazione dell'ente: probabile la nomina di Giorgio Vidusso a nuovo soprintendente

definitivo come previsto, tra l'altro, anche da una delle clausole annesse all'attuale contratto». Sull'intero organico dell'ente (249 dipendenti a tempo indeterminato e 52 a tempo determinato) pende, tuttavia, anche un'altrettanto attesa riorganizzazione e regolarizzazione dei contratti: a tale scopo, infatti, presumibilmente entro quest'anno, limitatamente all'orchestra verranno messi a concorso almeno 25 posti. Per quanto riguarda il corpo di ballo (12 ballerini con contratto stagionale) la polemica riguarda l'annullamento per motivi tecnici di alcune date del balletto «Canzone - 8 1/2» programmate nel mese di giugno, oltre che a Trieste, anche a Udine in concomitanza con i mondiali di calcio e a Fiume. «Da parte nostra invece abbiamo molti motivi per credere che dietro alle ragioni tecniche — commenta Roberto Bonora, rappresentante del corpo di ballo del 'Verdi' — si nascondano disorganizzazione e disinteresse». Domani mattina inoltre si terrà una riunione tra la delegazione degli orchestrali e i sindacati provinciali mentre nel pomeriggio si riunirà il Consiglio d'amministrazione dell'ente. «Dal Consiglio d'amministrazione non ci attendiamo la tempestività della bacchetta magica — conclude il rappresentante degli orchestrali — ma almeno l'avvio delle consultazioni per l'integrativo». Nel frattempo starebbe già per arrivare al «Verdi» il nuovo sovrintendente, cui spetta di subentrare al dimissionario Pio De Berti Gambini. Secondo indiscrezioni, infatti, il più accreditato dei pretendenti all'incarico, Giorgio Vidusso, 63 anni musicista e compositore triestino, dimissionario a sua volta dal Comunale di Firenze, sarebbe convocato per una serie di incontri già nella mattinata di domani.
[Elena Marco]

QUESTURA
Servizi

Pagina **III** Rozzol-Melara ha finalmente il suo commissariato. E' già aperto ma sarà inaugurato solo il 18 maggio, in occasione della festa della polizia. E' ubicato a pochi metri dal quadrilatero, in una palazzina autonoma. La sua entrata in funzione ha comportato una ridistribuzione delle forze di polizia presenti sul territorio provinciale. Il commissariato di piazza Dalmazia, per esempio, è stato chiuso il 20 aprile.

Autotelefoni: arrivano i portatili

Autotelefoni sempre più perfetti, sempre più portatili, sempre meno cari. I portatili nelle frequenze da 900-450 Mhz proposti da ASCOM, ITALTEL, MOTOROLA, NOKIA, OTE, a partire da Lire 1.900.000 più Iva. Pagamenti rateali o in leasing, con quote da Lire 47.500. E per i portatili 900 Mhz, attivazione in giornata!

Concessionaria SIP per vendita e installazione autotelefoni:

Autotelefono portatile Nokia Talkman

UNIVERSALTECNICA Via Machiavelli 3 TRIESTE

Autoradio: arrivano i Mondiali
(e con i Mondiali montaggio GRATIS!)

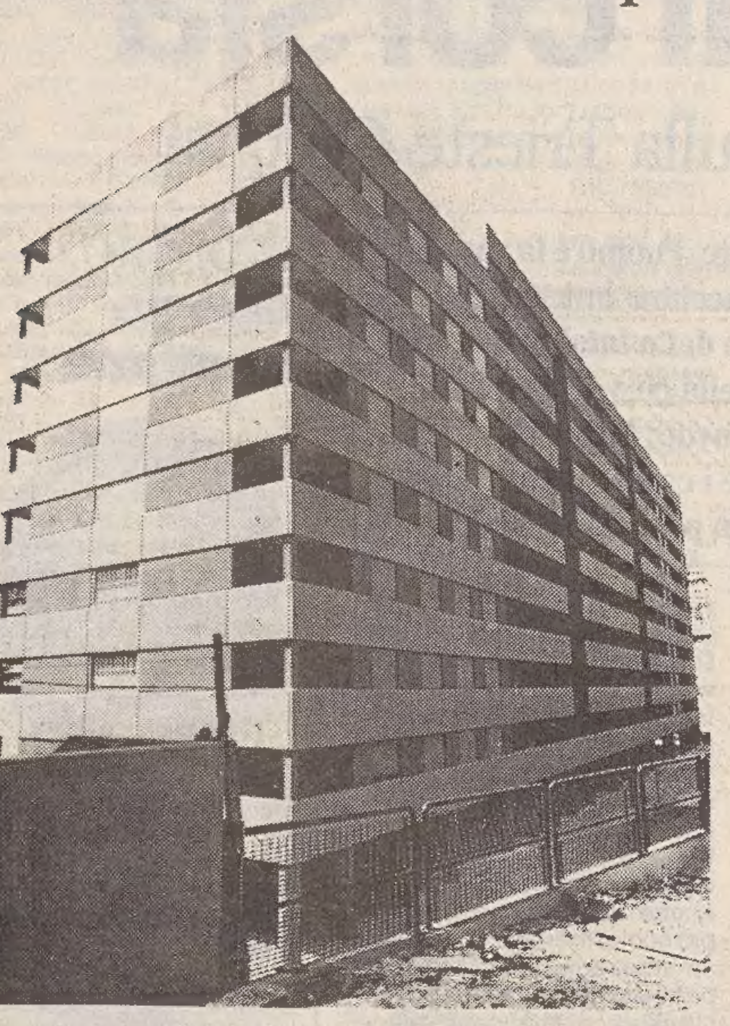
Per non perdere la «diretta» delle partite, autoradio ovviamente, ma con RDS. E con installazione GRATIS grazie ai Mondiali. La scelta è... imbarazzante: ALPINE, AUTOSONIK, BECKER, BLAUPUNKT, CLARION, GRUNDIG, HARMAN KARDON, PANASONIC, PHILIPS, PIONEER, SONY. E per una protezione integrale dell'auto: ANTIFURTO AUTOSONIK.

UNIVERSALTECNICA Via Machiavelli 3

CENTO FAMIGLIE ATTENDONO I NUOVI ALLOGGI

Un inghippo tecnico

Intervento del sindaco per sbloccare il caso «Boschetto»



Il complesso edilizio «Rotonda del Boschetto» realizzato per conto del ministero delle Poste e telecomunicazioni dall'Italposte che attende dal novembre scorso l'abitabilità. (Italposte)

Gli alloggi sono pronti dal settembre scorso. La Commissione compartimentale delle Poste e telecomunicazioni ha già proceduto alla loro assegnazione nel novembre 1989. Ma il Comune non ha ancora concesso l'abitabilità per la mancata esecuzione di un impianto di sollevamento richiesto per l'allacciamento fognario. E così 97 famiglie, trecento persone circa, da mesi attendono invano di trasferirsi nei nuovi appartamenti. La situazione è ancora più critica se si considera che ben sei famiglie si trovano di fronte a un provvedimento di sfratto esecutivo.

Uno spiraglio però sembra essersi aperto nei giorni scorsi. Il sindaco Richetti, infatti, visto il carattere sociale del problema si è espresso favorevolmente alla concessione delle autorizzazioni necessarie purché il complesso abitativo venga dotato di valvole di non ritorno per lo scarico delle acque e purché le Poste si assumano a proprio carico gli eventuali danni che potrebbe subire il garage comunale sottostante alle abitazioni in caso di allagamento. Il rischio c'è. Il parcheggio municipale infatti è sotto il piano stradale di via Giulia e d'inverno con l'intensificarsi delle piogge il vecchio canale, costituito da un rio naturale, si ingrossa e il livello dell'acqua potrebbe «straripare» nella nuova struttura adibita a parcheggio. Telefonicamente la direzione centrale delle Poste avrebbe già dato il proprio assenso alle due condizioni poste dal sindaco. Se tutto andrà secondo i tempi previsti la situazione con ogni probabilità si sbloccherà per i primi di giugno.

La «querelle» è nata da un contrasto in materia di interpretazione delle norme urbanistiche tra il Comune e l'Italposte, concessionaria nell'ambito del piano di edilizia economica popolare «Rotonda del Boschetto» del ministero delle Poste e telecomunicazioni per la realizzazione di un'autorimessa a servizio degli alloggi in questione. Le autorizzazioni ricevute da Italposte per l'esecuzione delle opere fognarie richieste e per l'allacciamento al canale stradale di via Giulia risultavano condizionate alla realizzazione di un impianto di sollevamento delle cosiddette «acque nere» in modo da permettere, in futuro, l'allacciamento con un nuovo collettore che dovrebbe essere collocato lungo la stessa via Giulia.

«Le opere richieste — sostiene la concessionaria — non potrebbero essere eseguite all'interno del lotto di fabbrica in quanto il piano di edilizia economica popolare è un fondo intercluso e pertanto la condotta fognaria principale, fino al pozzetto posto sul filo del marciapiede di via Giulia prima dell'immissione nel canale stradale esistente, si snoda già lungo un terreno comunale sito a fianco degli ingressi delle autorimesse». Anche in funzione di tali considerazioni l'Italposte sostiene che «le opere richieste devono essere considerate quali 'opere di urbanizzazione primaria', relative a un futuribile collettore fognario in via Giulia, tra l'altro non ancora progettato».

Resta il fatto che 97 famiglie attendono dal novembre dello scorso anno di poter entrare nei nuovi alloggi della Rotonda del Boschetto. Per sei di esse, come dicevamo, la situazione è ancora più difficile con la spada di Damocle di uno sfratto esecutivo sulla testa.

[m. ma.]

NUOVO PALASPORT

Progetti a «go-go»

Panathlon: illustrato lo studio di Mario Zarattini

Servizio di
Furio Baldassi

Intanto una riunione di giunta sull'argomento non ha fornito nuovi elementi: una decisione è attesa per la settimana entrante

Il nuovo palasport è ancora in forse, ma i progetti non mancano di certo. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato presentato l'altra sera, durante una riunione del Panathlon club. Lo ha firmato l'architetto Mario Zarattini, non nuovo a interventi nel settore. Si tratta di un impianto da 10.000 posti, significativamente chiamato «Palaspettacolo» per sottolinearne l'uso non solo ed esclusivamente sportivo.

La struttura si presenta piuttosto piacevole dal punto di vista estetico, con una forma vagamente a croce. Nelle intenzioni dei progettisti (oltre a Zarattini c'è anche l'architetto Paolo Polenghi) dovrebbe venir collocata in un'area impensabile: nel mezzo del vecchio stadio «Grezar». I vantaggi, secondo Zarattini sarebbero tangibili. Innanzitutto il terreno di sedime è comunale, inoltre è nel mezzo di un'area che è o sarà servita da un'ottima viabilità. Il nuovo tempio del basket potrebbe inoltre avvalersi di spogliatoi, strutture igienico-sanitarie ed altro dell'adiacente nuovo stadio. Al palazzo si vorrebbe anche affiancare l'ormai mitica piscina scoperta da 50 metri, «dirottata» in loco dalla sede prevista dei Campi Elisi.

E l'atletica, privata delle uniche piste cittadine decenti, quelle del «Grezar», appunto? Nessun problema, ha detto Zarattini. Basta costruire a Borgo San Sergio, nella zona del campo di calcio, un impianto ad hoc, ristrutturando anche l'esistente tappeto di gioco.

Tutto molto bello. Ma di problematica realizzazione. I responsabili comunali presenti, Cecchini, De Gioia e Seghene, non hanno nascosto infatti alcune loro perplessità. Non piace l'idea di sacrificare il vecchio stadio, innanzitutto. E poi, almeno stando a quanto affermato dall'assessore Cecchini, la collocazione dell'eventuale nuovo palasport sul terreno del campo di via Flavia sarebbe «scontata».

Per il resto la serata, oltre a ribadire l'eterna e un po' penosa conflittualità tra sport «minori» e sport di grande presa (le solite querelle atleti contro «baloneri», nuotatori senza piscina, ciclisti senza pista eccetera eccetera), ha aggiunto poco al tema del momento, quello del palasport appunto. Forse perché da aggiungere non c'è niente.

Gli esponenti del Psi, peraltro, si sono dimostrati completamente d'accordo con la linea del loro assessore De Gioia. E dunque «niet» deciso alle ipotesi di ristrutturazione di Chiarbola e sì totale a un impianto nuovo da realizzare in tempi stretti o, comunque, non triestini. Abbastanza in sintonia anche Renzo Crosato, vicepresidente della Stefanel, che ha ribadito la posizione societaria, pur premettendo che «le scelte politiche vanno fatte dai politici». La Stefane[l] cosa nota, potrebbe an[che] accontentarsi per una s[ta]gione di un palazzetto «[...]gnon», ma a condizione [che] gli amministratori ope[rino] delle «scelte chiare» e m[et]tano la società di fron[te a] «fatti concreti».

In piazza Unità, per[ò] sembra prevalere il lingu[ag]gio indiano. Fumoso, [...] chenò. L'ultima riuni[one di] giunta, svoltasi l'altr[o ieri] con all'ordine del gio[rno] che questa spinosa [...] si è conclusa con un[...]. Nulla di fatto, insom[ma]: testimonia emble[matica]mente una nota string[ata] annuncia la volontà [della] giunta «di perseguire [la rea]lizzazione di un nuovo [palaz]zo dello sport per il ba[sket]». Nel testo viene comun[que] badita «la necessità [di una] stretta interrelazione [tra] questo nuovo progetto [e l'a]deguamento di Chiarbo[la]». La decisione finale, si fa [sape]re, dipenderà dagli «ele[men]ti tecnici» che gli asses[sori] Cernitz e De Gioia racco[glie]ranno in settimana. Fuor[i dal] burocratese, sembra pro[babile] che i due non faranno a[ltro] che ribadire le loro ben [note] posizioni, rispettivame[nte un] «sì» e un «no» ai lav[ori del] vecchio impianto. E [a quel] punto, cosa succede[rà?]

NUOVI PERCORSI ACT

Ed ecco la «6» barrata

Deciso il collegamento diretto estivo Largo Giardino-Barcola

Strada del Friuli presto a posto: niente modifiche alle linee bus

L'autobus della discordia, la linea 6, continua a far parlare di sé. Mentre un documento sottoscritto, secondo fonti di agenzia, da 4.500 persone chiede di non attuare alcuna modifica su tale percorrenza, minacciando altresì di attuare varie forme di protesta qualora l'Act non intendesse recedere dalle proprie intenzioni, è notizia di ieri che il presidente dell'Azienda consorziale trasporti Francesco Rotondaro in un incontro con l'assessore provinciale ai trasporti Salvatore Cannone ha annunciato l'entrata in funzione per il periodo estivo (14 giugno - 15 settembre) di una nuova linea, la 6 barrata, che da largo Giardino raggiungerà Barcola.

Il 14 giugno, lo ricordiamo, scatterà la prima parte della ristrutturazione della rete dei trasporti pubblici cittadini. La linea 6 da San Giovanni raggiungerà Roiano, mentre la 36 da Grignano sarà prolungata fino a piazza Oberdan.

«La 6 barrata — hanno sostenuto il presidente dell'Act e l'assessore provinciale — soddisferà così le esigenze dei cittadini. Ma se alla luce dell'esperienza — hanno precisato — che verrà maturata in questa prima fase di rodaggio del nuovo piano dovesse risultare opportuno qualche aggiustamento non è escluso che la nuova linea possa diventare fissa». In altri termini, se i bus della 6 barrata saranno affollati saranno regolarmente mantenuti in linea anche nel periodo invernale.

Nel corso dello stesso incontro è stato esaminato anche il problema dei prolungati disagi cui sono sottoposti sia gli autisti dell'Act sia gli utenti sulle linee che percorrono strada del Friuli, perennemente intralciata da lavori e scavi di varia natura. Nei giorni scorsi, lo ricordiamo, le organizzazioni sindacali degli autisti avevano protestato per le precarie condizioni di guida cui giornalmente sono sottoposti i conducenti lungo strada del Friuli, minacciando un blocco delle linee interessate. «Poiché è stata acquisita la garanzia — ha dichiarato Rotondaro — che il manto stradale sarà assestato entro breve tempo, l'Act non modificherà i percorsi dei bus che transitano lungo la strada del Friuli».

RIFIUTI

Perplessità dei «Verdi»

Un'interrogazione in me[ri]to alla questione dei [ri]fiuti speciali ospedalieri [è] stata rivolta alla Provincia di Trieste dal consigliere Alessandro Capuzzo della Lista verde alternativa «visto che sembra ver[ifi]carsi, come già in pass[a]to, una condizione di ina[]dempienza da parte di pri[]vati (cliniche, laboratori, studi medici e veterinari, estetisti), in merito agli obblighi previsti nella [leg]ge 915/82.

Capuzzo ha interrogato il presidente e la giunta pro[]vinciali per sapere in [quali] tempi e modi intenda [af]frontare la vicenda, che a parere dell'interrogante richiede l'emanazione di un urgente provvedimento chiarificatore, l'avvia[]mento di un'adeguata azione informativa per gli operatori, nonché dell'at[]tività di controllo, ipotizza[]bile solo ora che è stato istituito il nuovo settore ecologia dell'amministra[]zione».

CELEBRATI SPORT E CULTURA NELLA RIUNIONE CONVIVIALE

Due «grandi» al Club Ignoranti

Consegnati i premi ad Ave Ninchi e Bepi Stefanel, triestini d'adozione

Maria Giovanna Elmi tra Bepi Stefanel (a destra) e l'avvocato Armando Fast.

Sport e cultura, un binomio inscindibile, un matrimonio indissolubile per una comunità civile. E Trieste, esempio di civiltà in un mondo con tanti contrasti, con tante incomprensioni e intolleranze, ha da sempre colto il profondo significato di quel binomio che trova la sua realizzazione nell'attività sportiva vissuta prima ancora che appassionatamente seguita e nell'impegno culturale di cui il teatro rappresenta un momento essenziale.

E' con questo spirito che il Club Ignoranti di Trieste ha voluto celebrare la sua settima conviviale onorando due grandi personaggi che rispettivamente tanto hanno dato alla cultura e allo sport: Ave Ninchi e Bepi Stefanel, grande, incomparabile attrice che ha scelto Trieste quale sua città d'adozione, e affermato imprenditore internazionale che ha riportato nell'olimpo il basket triestino. Madrina d'eccezione della serata la graziosa Maria Giovanna Elmi, la biondissima televisiva.

A far gli onori di casa il presidente del club triestino, l'avvocato Fast ad accogliere ospiti e soci sulla terrazza a mare di un albergo di Grignano. Fast ha brevemente ricordato il lavoro del giovane club triestino, già da anni attivo nel contesto sociale cittadino grazie all'impulso datogli dal primo presidente e fondatore Bianchi. Poi nel consegnare due artistiche targhe ad Ave Ninchi e a Bepi Stefanel ha sollecitato un dialogo aperto a tutti con i due grandi personaggi, subito ravvivato dalla fresca professionalità della Elmi.

Così mentre Ave Ninchi ha avuto modo di ricordare numerosi aneddoti di una vita dedicata allo spettacolo, ricordando pure i suoi trascorsi sportivi e soprattutto l'inossidabile tifo juventino, Stefanel opportunamente sollecitato ha più volte ribadito la sua volontà di rimanere a Trieste sempreché si risolva il drammatico problema del palasport. E' intervenuto anche l'assessore comunale allo sport De G[ioia] che ha ufficialmente riba[dito] la volontà dell'amminis[tra]zione comunale, pur in p[olе]mica con le recenti dich[iara]zioni del sindaco Richetti, [di] giungere quanto prima [alla] costruzione di un nuovo [im]pianto per consentire [la] massima espressione [cesti]stica triestina una degna [cor]nice nel campionato [...]. Dello stesso avviso si è [detto] anche il presidente della [Ca]mera di commercio, T[...]si anche se il suo orga[no] non può in alcun modo [con]tribuire alla soluzione [desi]derata.

A conclusione della se[rata è] giunto il saluto del pre[siden]te del Club Ignoranti di [...]va, un'istituzione be[nefica] con oltre ottant'anni di [vita], con oltre 1500 soci de[diti a] uno stupendo lavoro di [assi]stenza nei confronti delle [ca]tegorie più sfortunate.

IL CONCORSO PATROCINATO DAL 'PICCOLO'

Quanti artisti dietro le sbarre

Il tema ambientale ispira la creatività dei detenuti

I detenuti si stanno appassionando al concorso «Arte dietro le sbarre» che, con il patrocinio del nostro giornale, è stato organizzato da Miranda Rotteri, delegato regionale della Lega antivivisezionista nazionale con sede centrale a Firenze. Si tratta di un concorso di disegno, pittura, scultura, prosa e poesia, che ha per soggetto l'uomo, gli animali, l'ambiente e le devastazioni della natura dovute al progresso. Le opere, che dovranno pervenire entro il 5 giugno alla direzione del Coroneo, verranno esaminate da una giuria, presieduta da Pasquale Mangoni, presidente del Tribunale di sorveglianza, il direttore della casa circondariale Giovanni Attinà, il direttore amministrativo de «Il Piccolo» Giuseppe Franco, il sostituto procuratore generale Claudio Coassin, l'onorevole Giulio Camber, il presidente della camera penale Sergio Kostoris e da un detenuto.

L'iniziativa ha avuto un alto indice di gradimento anche al di là delle sbarre e la prova è costituita dal ricco montepremi: coppe sono state messe in palio da «Il Piccolo», la Lan e dal commendatore Bruno Salatei, presidente della locale sezione dell'Anioc, (Associazione nazionale insigniti onoreficenze cavalleresche), la ditta Carpani di viale XX Settembre ha offerto diverse piastrelle artistiche e volumi sono stati donati dalla signorina Maria della Libreria Universitas.

AIRC

Stamani la distribuzione delle azalee in piazza

Saranno distribuite stamane, a partire dalle 8, in piazza dell'Unità le azalee per aiutare la ricerca sul cancro. L'iniziativa si svolgerà contemporaneamente in 300 piazze italiane in occasione della festa della mamma. Le piantine verranno date in omaggio a quanti sottoscriveranno una quota associativa all'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) con un contributo di lire 15mila. I fondi raccolti oggi in tutta Italia tramite questa iniziativa già ripetuta negli anni passati verranno destinati a potenziare in particolare la ricerca scientifica sui tumori femminili. Ogni anno — rileva una nota dell'Airc — sono 20mila le donne nel nostro Paese colpite da tumore al seno, delle quali solo 11mila possono guarire definitivamente. L'obiettivo è di rendere curabile questo male nel 90 per cento dei casi attraverso una maggiore concentrazione e organizzazione dell'interesse scientifico e sociale verso questa patologia.

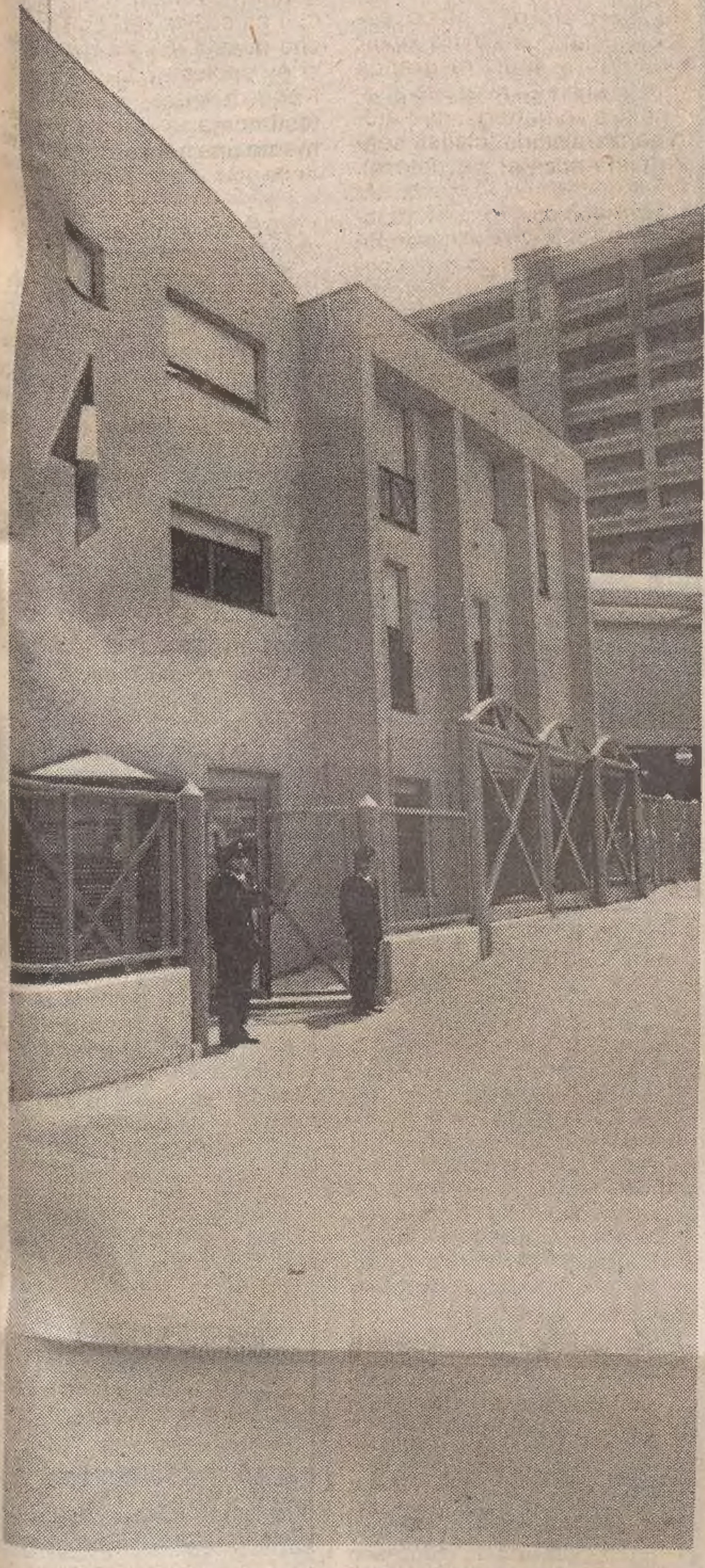
per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE -Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE -Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

COMMISSARIATI / L'APERTURA A ROZZOL-MELARA

Presidio nel cuore della periferia

Con la nuova struttura la Questura ha avviato una globale riorganizzazione dei servizi sul territorio

I nuovi uffici sono già aperti ma saranno inaugurati il giorno 18 per la Festa della polizia. Dirottati nel rione una trentina di uomini.



La palazzina che ospita il nuovo commissariato sorge proprio sotto il quadrilatero di Rozzol-Melara, a due passi dalla chiesa. Gli abitanti del rione hanno accolto con soddisfazione l'entrata in funzione di questa struttura dello Stato che sarà «battezzata» il 18 maggio in occasione della Festa della polizia. (Italfoto)

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

La prima denuncia al nuovo commissariato di polizia di Rozzol-Melara l'ha presentata una giovane donna che aveva smarrito i documenti. La nuova struttura è operativa da alcuni giorni ma sarà «battezzata» solo il 18 maggio, in occasione della festa del Corpo. Era del resto da anni che gli abitanti del rione chiedevano l'assidua presenza delle forze dell'ordine a ridosso del quadrilatero. La «popolazione» di Melara, specialmente nel primo periodo del suo insediamento, ha vissuto anni difficili. Furti, aggressioni, risse, incendi dolosi e atti di teppismo all'interno si verificano con preoccupante frequenza. Tre anni fa ci scappò anche il delitto. Nei mesi estivi la zona è stata costantemente pattugliata, ma le «volanti» non potevano assicurare una presenza fissa. Malgrado qualche isolato episodio di intolleranza, Melara sembra ora avere trovato un suo equilibrio e una sua serenità. Il fiume della vita scorre quasi tranquillo. Gli abitanti rifiutano il concetto di «ghetto». Quei corridoi lunghi e bui che conducono ai vari ingressi in effetti fanno meno paura di una volta. Tuttavia la presenza in forma permanente di un servizio di polizia non può che contribuire al miglioramento della qualità della vita e nel contempo può fungere da deterrente per la microcriminalità. L'apertura del commissariato era ormai diventata indilazionabile. Lo avevano chiesto il consiglio circoscrizionale, la parrocchia, i negozianti e i singoli cittadini.

Grazie al boom edilizio degli ultimi venti anni la città si è «allungata» fino a raggiungere zone periferiche che adesso hanno un'alta densità di popolazione. Il commissariato, che sorge in una palazzina indipendente di proprietà dell'Iacp in via Cook, aveva cominciato a venire alla luce ancora nel 1985. Negli ultimi diciotto mesi il questore Renato Servidio ha pigiato il piede sull'acceleratore per completare l'opera. «Abbiamo avvertito la necessità — ha detto — di assicurare a questa zona una presenza costante della polizia al servizio dei cittadini e a presidio dei diritti degli stessi». Il nuovo commissariato ha sotto la sua tutela una bella «porzione» della città che va dall'ospedale di Cattinara a strada per Basovizza. «E' una presenza qualificata e rassicurante», spiega soddisfatto il parroco don Giuliano Vattovani. «E' un'occasione per alzare il livello di umanità. Abbiamo chiesto un commissariato non per reprimere semmai per prevenire. Le condizioni di vita, comunque, qui sono sensibilmente migliorate. E' merito della gioventù locale, dei nuclei familiari, delle scuole e dei servizi sociali. L'ideale sarebbe ritrovare la vecchia figura del poliziotto di quartiere che aveva un contatto diretto e quotidiano con la gente», conclude il parroco.

Per poter aprire questa nuova realtà il questore è stato costretto a «ridisegnare» la mappa dei commissariati e a ridistribuire sul territorio le forze a disposizione. Lo scorso 20 aprile di conseguenza è stato chiuso il commissariato centrale di piazza Dalmazia. Una scelta sofferta ma inevitabile dal momento che si trovava a quattro passi dalla Questura. Con gli organici che si ritrova la polizia non può certo permettersi doppioni. Gli uffici amministrativi e giudiziari sono stati assorbiti dall'edificio di via del Teatro Romano. Il personale di piazza Dalmazia è stato trasferito in blocco a Rozzol-Melara che con alcune integrazioni potrà contare su una trentina di uomini più il dirigente Antonino Abate. Nell'ottica di questo rinnovamento è stata ridiscussa anche la sfera di competenze per i commissariati di San Sabba e di Opicina. Ai confini della provincia le strutture di Muggia e Duino restano due utili punti di riferimento.

La nuova mappa dei commissariati

1) Commissariato di P.S. "S. SABBA"
Territorio delimitato dalla direttrice: via S. Marco, via S. Giacomo in Monte, via del Bosco, Piazza Garibaldi, via G. Pascoli, via Rossetti, Piazzale De Gasperi, Strada per Cattinara, via Rio Corgnoleto, via Rio Spinoleto, via Rio Storto fino ai limiti di confine del Comune di Trieste.

2) Commissariato di P.S. "ROZZOL MELARA"
Territorio delimitato dalla direttrice: via Rio Storto, via Rio Spinoleto, via Rio Corgnoleto, Strada per Cattinara, Piazzale De Gasperi, via Rossetti, via di Chiadino, via B. Archi, Campo S. Luigi, Scala S. Luigi, via Pindemonte, Rotonda del Boschetto, Strada di Guardiella, via Damiano Chiesa, Strada per Basovizza, Intersezione con SS. 202 fino ai limiti di confine del Comune di Trieste.

3) Commissariato di P.S. "OPICINA"
Territorio delimitato dalla direttrice: Strada Vicentina, Linea FF.SS., via Commerciale, Bivio Conconello, Strada Nuova per Opicina, Strada per Basovizza, Intersezione con SS. 202 fino ai limiti di confine del Comune di Trieste.

COMMISSARIATI / L'UBICAZIONE

Sembra una piccola caserma

Venerdì mattina il questore Renato Servidio è salito a Rozzol-Melara per ammirare il nuovo «gioiellino» che è situato dietro la chiesa del rione. E' naturalmente sovrastato dal quadrilatero. Si tratta di una costruzione autonoma costruita seguendo i canoni dei più moderni sistemi di sicurezza.

Al pianoterra sono stati sistemati il corpo di guardia, gli uffici amministrativi, l'archivio e la camera di sicurezza. Per il momento quest'ultima è ancora vuota. «Speriamo che basti esercitare un'azione di controllo - ha affermato il nuovo dirigente Antonino Abate che proviene dal commissariato di piazza Dalmazia - senza essere costretti a reprimere». La nuova struttura lavorerà alle strette dipendenze della Questura.

Al piano superiore trovano invece posto gli uffici per la squadra giudiziaria e la stanza del dirigente. «Non manca niente, interviene il questore. Ci sono anche la mensa, la sala per le attività ricreative, le docce e la zona-notte per i poliziotti di turno».

Esiste poi un ingresso a parte per le colleghe. I garage inoltre possono ospitare due autovetture che durante il giorno avranno il compito di perlustrare la zona. Non manca niente, sembra una piccola caserma.

In un anno e mezzo Servidio, con la collaborazione del vicequestore vicario D'Acierno (ha curato gli arredamenti), è riuscito a superare tutti gli ostacoli di natura burocratica che si frapponevano all'apertura del commissariato.

Permessi, sopralluoghi, collaudi: tutto è andato per il verso giusto. La chiusura degli uffici di piazza Dalmazia è stato solo l'ultimo atto. Ora per mettersi in contatto con il centralino gli abitanti del rione dovranno formulare il 913033.

Nella foto il questore Renato Servidio con il dirigente Antonino Abate.

[m. c.]

FLASH

In distribuzione i modelli 740

L'Assessorato alle Imposte e tasse del Comune informa che, con orario dalle 8.15 alle 12, nella sede di Piazza Piccola 2 (sul retro del Palazzo municipale), soo disponibili i modelli 740 per la dichiarazione dei redditi. Con lo stesso orario, a partire da domani, i modelli 740 saranno in distribuzione anche presso i Centri civici.

Come compilare le dichiarazioni

Giovedì, alle 10 nella sala convegni della Camera di commercio, industria e artigianato sarà tenuta una conferenza illustrativa animata dall'Intendenza di Finanza, sulle modalità di corretta compilazione delle dichiarazioni dei redditi conseguiti dai contribuenti persone fisiche nell'anno 1989.

Artmann in Municipio

Il poeta e scrittore austriaco Hans Carl Artmann è stato ricevuto ieri in Municipio dal sindco Franco Richetti e dall'assessore alla cultura Sergio Pacor. Nel corso del cordiale incontro è stata fatta un'ampia panoramica sul significato dell'opera di Artmann. Come segno di stima e apprezzamento per l'importante opera svolta il sindaco ha consegnato ad Artmann il Sigillo trecentesco della città.

Goliardi in scena

L'ordine goliardico della Mercedes annuncia che lunedì 21 maggio alle 20.30 nel teatro di via Ananian sarà messa in scena «L'importanza di chiamarsi Ernesto» dalla compagnia del Dante e l'indomani «Lettera da Sidney» dalla Farit. Il ricavato andrà in beneficienza alla comunità di San Martino al Campo.

Soccorso cane da caccia

Insolito intervento dei vigili del fuoco che ieri sera in piazza Foraggi verso le 22.30 hanno soccorso un cane da caccia impaurito che evidentemente deve essere scappato poco prima al padrone. L'animale è rimasto coinvolto in un incidente stradale ma non sembra ferito. I pompieri si sono impietositi e lo hanno portato in caserma. E' un cane dal mantello bianco con chiazze scure. Adesso aspettano il proprietario.

E1118

ECCEZIONALMENTE

SU CON LA VITA!

ANCORA PER POCHI GIORNI LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

È UN'OFFERTA DI:

La bella stagione sta per sbocciare e forse la vostra auto è ormai sul viale del tramonto. È così? Su con la vita!

È il momento ideale per passare ad una Fiat nuova.
Infatti, ancora per pochi giorni il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda o Uno.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e se scegliete Regata o Croma si sale a 2 milioni!

Insomma: qualunque sia la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, è denaro contante per entrare comodamente nella nuova stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna.

Non aspettate un'altra stagione: questa speciale offerta non cumulabile vi attende.

Ma attenzione: ancora solo per pochi giorni.

SUCCURSALE FIAT TRIESTE
Via Campo Marzio, 18 - TRIESTE
Tel. 040/307030

PLAHUTA G. & C. s.n.c.
Via Flavia, 104 - TRIESTE
Tel. 040/827231

TRIESTE AUTOMOBILI s.r.l.
Via dei Giacinti, 2 - TRIESTE
Tel. 040/411950

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Punti lunghi e mal tirati oggi cuciti e domani strappati.

Dati meteo

Temperatura massima 19,4, temperatura minima 17; umidita 70%; pressione millibar 1011,8 stazionaria; cielo coperto; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di 18,1 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 12.57 con cm 20 e alle 23.14 con cm 37 sopra; bassa alle 6.03 con cm 54 e alle 17.31 con cm 1 sotto. Domani prima alta alle 13.51 con cm 18 e prima bassa alle 6.38 con cm 49.

Un caffè e via...

Te o caffè? Per gli Olandesi divenne una scelta molto controversa tanto da far intervenire Re Gustavo III di Svezia con un esperimento chiarificatore. Oggi degustiamo un espresso al Bar Para 2 via Battisti 13 - Trieste.

OGGI

Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino, 4, piazza Libertà 6, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), strada per Longera 172, lungomare Venezia 3 - Muggia.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): corso Italia 14, via Giulia 14, lungomare Venezia 3 - Muggia.

Aurisina, tel. 200466 aperta solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

MARITTIMA

Settimana di convegni

Alle 9 di martedì 15 maggio si inaugurerà ufficialmente la mostra-esposizione del «10th international conference and exhibition on through trasport using roll-on/roll-off methods: roro 90».

La mostra che occuperà interamente i due piani del Centro congressi della Stazione marittima sarà aperta agli invitati con il seguente orario: martedì 15 9-18; mercoledì 16 9-17.30; giovedì 17 9-16.30.

Parallelamente, con inizio alle 14 di martedì 15 maggio inzierà la conferenza nelle sale Saturnia ed Oceania, che continuerà nei giorni di mercoledì 16 e giovedì 17 maggio.

La manifestazione, che viene svolta per la prima volta in Italia, prevede un'affluenza di 600 persone tra espositori e congressisti, con una presenza di circa 70 stands provenienti da tutta Europa.

IMPIANTI

Qui trovate benzina

TURNO B

AGIP: Viale D'Annunzio 44, viale Miramare 49, via dell'Istria 50, via I. Svevo 21.

MONTESHELL: Via F. Severo 2/2, largo A. Canal 1/1, Duino-Aurisina 129, via D'Alviano 14, riva Grumula 12, strada del Friuli 7, via Revoltella 110/2.

ESSO: Riva N. Sauro 8, Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina, piazzale Valmaura 4, via F. Severo 8/10, viale Miramare 267/1.

I.P.: Via Giulia 58, via Carducci 12.

API: Passeggio S. Andrea.

INDIPENDENTI SIAT: piazzale Cagni 6 (colori Ip).

Impianti notturni self-service

FINA, via Fabio Severo 2/3, **ESSO**, piazzale Valmaura 4, **AGIP**, via dell'Istria (lato mare), viale Miramare 49, **ESSO**, S.S. 202, comune di Sgonico.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24

AGIP, Duino Nord, Duino Sud.

ORE DELLA CITTA'

Musica a messa

Oggi durante la messa delle 9.15, radiotrasmessa dalla cattedrale di San Giusto, la Cappella civica di Trieste ospiterà la «Cappella del duomo di Udine», diretta da don Gilberto Pressacco, che eseguirà brani di Tomadini, Pigani e Candotti. All'organo il maestro Angelo Rosso.

Federcasalinghe Gita a Padova

La Federcasalinghe di Trieste organizza una gita a Padova in occasione della mostra di Rubens mercoledì 30 maggio. Rivolgersi alla sede di via Carducci 2, tel. 365418.

Raduno Truppe di Zara

I reduci delle disciolte Truppe di Zara, i loro familiari ed i simpatizzanti sono invitati a partecpare al loro 25.o raduno nazionale che avrà luogo a Bologna domenica 20 maggio, con luogo di ritrovo nell'atrio della stazione autolinee in piazza XX Settembre. Al raduno, dedicato quest'anno al ricordo ed alla commemorazione di tutti i caduti di guerra, sono invitati gli associati con i loro familiari dell'Opera nazionale caduti senza croce, assieme ai quali i reduci di Zara intendono ricordare in particolare i caduti e dispersi in guerra nelle operazioni belliche svoltesi in Dalmazia. Per ulteriori informazioni rivolgerswi ai seguenti membri del comitato organizzatore: Lelio Borsari, via M. di Vercallo 1, 42100 Reggio Emilia (tel. 0522/555846); Mario De Vidovich, via Montegrappa 2, 26100 Cremona (tel. 0372/20932); Loris Jacomelli, via Piteccio 97, 51030 Piteccio di Pt (tel. 0573/4280); Vincenzo Giaridni, via Reno 8, 48012 Bagnacavallo (Ra) (tel. 0545/62428).

Testimoni di Geova

Oggi alle 19, nella sala del Regno dei testimoni di Geova di «Trieste-Ovest» in via del Bosco 4, il ministro ordinato Flavio Lugnani pronuncerà una conferenza biblica. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Lauta mancia a chi ritrova «Checo», amatissimo pappagallo grigio, media grandezza, smarritosi zona inzio Strada per Longera. Telefonare 55333.

Domenica 29 aprile è stata smarrita lungo la riviera di Barcola una spilla argentata marcasite raffigurante gattino. Il cortese rinvenitore telefoni al 360126 previa ricompensa, trattandosi caro ricordo.

Premiato Chiozza

Un concittadino, il ricercatore storico e maestro d'arte cav. Maurizio Chiozza, ha ottenuto il riconoscimento del «Cimento d'oro 1990» da parte del Centro letterario del Lazio. I premi sono stati assegnati dalla commissione presieduta dall'on. Mario Gargano per la cultura, l'arte, le lettere, la libera professione, l'industria, la pubblica amministrazione, le scienze mediche, le scienze esoteriche, la scuola e il turismo. Tra i premiati per l'arte il «Cimento» è andato al cav. Chiozza. Il riconoscimento gli sarà consegnato sabato prossimo nel corso di una cerimonia al Palazzo della Cancelleria a Roma.

Rassegna pittorica consegna dei quadri

La «Società artistico letteraria» di Trieste bandisce la 28.a edizione della mostra di pittura e grafica ispirata al «paesaggio della regione». La consegna delle opere va fatta, nella sede della mostra, in largo Papa Giovanni XXIII 6, domani, martedì 15 e mercoledì 16 maggio dalle 18 alle 20. L'inaugurazione di questa ormai classica rassegna avverrà sabato 19.

Sport-spettacolo benefico

Domani Roll Trieste 90 al palazzetto dello sport. La manifestazione di pattinaggio artistico, skateboard e hockey femminile promossa dall'assessorato allo sport del Comune di Trieste e dal comitato provinciale della Fihp (Federazione italiana hockey e pattinaggio) a favore dell'«Associazione nazionale donne operate al seno». Ben 280 atleti, di 9 società triestine, daranno vita allo spettacolo che prenderà il via alle ore 19.45. L'ingresso al Palasport è ad offerta libera.

Sul M. Cornetto con la XXX Ottobre

La XXX Ottobre organizza per domenica 20 maggio una gita sociale a S. Martino D'Erto (m 755) con salita del M. Cornetto (m 1792). Partenza alle 6.30 da via F. Severo, di fronte alla Rai. Informazioni in sede, via Battisti 22 (tel. 730000) dalle 16.30 alle 21, sabato escluso.

Messa per la mamma

La famiglia del periodico «Una voce amica» e il Centro di orientamento educativo, via Beccaria 9, in occasione della «festa della Mamma» rivolgono un pensiero di commossa gratitudine a tutte le mamme di ieri ed un fervido augurio a tutte le mamme di oggi e a quelle di domani, perché «vivano», intensamente, istante per istante, il loro grande impegno-missione di essere mamma o di diventare mamma. Accompagnano pensieri, aspirazioni ed auguri con ogni voto, con tanta costante preghiera e con la celebrazione di una messa che avrà luogo, oggi, alle 10, nella cappella della «Mater Dei», strada di Guardiella 8.

Gita della Sadg

La sottosezione del Cai Sadg di Muggia organizza per domenica 20 maggio un'escursione guidata sul monte Cuar (1478 m) dall'altipiano dei monti Prat. Seguirà la consueta cena d'apertura dell'attività estiva '90. Programma in sede via Battisti 17 (tel. 271000), lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 20.

Corso intensivo Personal Computer

indicato per il primo approccio, inizio 21/5. Foscolo Informatica tel. 775796.

Nozze d'oro

Cinquant'anni fa si sono uniti in matrimonio Libera e Fausto Menis. Insieme ai figli e nipoti hanno festeggiato la lieta ricorrenza.

Studio di consulenza psicologica

Training autogeno somatico e analitico. Problematiche relazionali ed esistenziali dott. F. Fornari, via Torrebianca 25 - Trieste. Per appuntam. tel. 370230.

Mese Clarins da Tu bellissima

Alla Profumeria Tu bellissima di via Udine 1 continua la promozione Clarins con tanti omaggi e novità interessanti.

Un medico 24 su 24 tel. 61118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3 (tel. 61118) presta pronta assistenza medica domiciliare, generica o specialistica, tutti i giorni 24 ore su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Corsi estivi intensivi

di informatica (per operatori, programmatori e contabilità computerizzata) e di dattilografia (corsi base o di specializzazione su macchine elettroniche e word processing su Personal Computer). Per informazioni ISTITUTO ENENKEL, via Donizetti, 1 (angolo via Battisti, 16). Tel. 761989.

RISTORANTI E RITROVI

Disco Club Paradiso

Trieste, via Flavia. Oggi dalle 15 alle 20. Gran Disco.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino, tel. 392655 orario 8.30-13.30.

Bohemien 2 da Luciana

Oggi musica con Tramontini, anche in giardino. Via Cereria 2 tel. 305327.

La Trattoriaccia

Sala con aria condizionata per cerimonie, banchetti, Strada Vecchia dell'Istria 46, 381992.

Gnocchi a mezzanotte

Al Prussiano via dell'Industria 14, tel. 772332.

MOSTRE

Rassegna grafica

E' stata inaugurata alla galleria Cartesius, via Marconi 16, la mostra grafica «Fogli sparsi in rassegna». La rassegna chiuderà il 24 maggio. Orario: feriali 11-12.30 e 16.30-19.30, festivi 11-13; lunedì chiuso.

Galleria Malcanton

«Il Carso» di

CLAUDIA RAZA

Grafiche - Acquarelli

fino al 14 maggio

APPUNTAMENTI

Ultima recita stagionale della «Barcaccia»

Oggi alle 16.30 al Teatro Cristallo si conclude la stagione di prosa 1989/90 del Teatro popolare La Contrada con l'ultima replica di «Miseria e nobiltà» di Eduardo Scarpetta con Carlo Giuffrè. Regia di Giovanni Lombardo Radice.

Festival dei Festival

«Sogni» di Kurosawa

Al cinema Ariston, nell'ambito del decimo Festival dei Festival, è in programmazione il nuovo film del regista giapponese Akira Kurosawa «Sogni».

Rassegna al Miela

«Clinch» di Pititto

Oggi alle 21 al Teatro Miela si replica «Clinch», un monologo scritto e diretto da Francesco Pititto e interpretato da Bruno Stori.

Cinema Nazionale 4

«Enrico V»

Al cinema d'essai Nazionale 4 è in programmazione il film di Kenneth Branagh «Enrico V», vincitore di un Oscar '90.

Duomo di San Giusto

Cappella di Udine

Oggi, durante la messa delle 9.15, radiotrasmessa dalla Cattedrale di San Giusto, la Cappella Civica di Trieste ospiterà la Cappella del Duomo di Udine, diretta da don Gilberto Pressacco. All'organo il maestro Angelo Rosso. Musiche di Tomadini, Pigani e Candotti.

A Monfalcone

Film di Tavernier

Ancora oggi alle 18 e alle 20.30 al Comunale di Monfalcone si proietta il film di Bertrand Tavernier «La vita e niente altro».

Madonna del Mare

Concerto corale

Domani alle 20.30 nella chiesa della Madonna del Mare avrà luogo un concerto sinfonico-corale con l'orchestra da camera e la corale San Pio X dirette da Adriano Martinolli. In programma musiche di Corelli, Bach e Pergolesi. Soliste: Enrica Locascio Lana, soprano, e Gabriella Pellos, mezzosoprano. Maestro del coro: Chiara Moro.

Sala del Ridotto

Strauss in video

Domani alle 18 nella sala del Ridotto, a conclusione della rassegna video promossa dal Teatro Verdi, si proietta il terzo atto di «Il cavaliere della rosa» di Richard Strauss, diretto da Carlos Kleiber per la regia di Otto Schenk.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Sabato 19 maggio prima rappresentazione (turno A) di «Elisir d'amore» di G. Donizetti, direttore Gianfranco Masini, regia di Marco Tullio Giordana.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima Rassegna video. Sala del Ridotto. Domani alle 18 atto terzo de «Il cavaliere della Rosa» di R. Strauss. Inviti biglietteria del Teatro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani 14 maggio ore **21** concerto di Amedeo Minghi. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO. Ore **16.30**: Carlo Giuffrè in «Miseria e nobiltà» di Eduardo Scarpetta con Rino Marcelli, Angela Pagano. Regia di Giovanni Lombardo Radice. Ultima recita.

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Ore **21**: «Clinch», spettacolo teatrale con Bruno Stori, testo e regia di Francesco Pititto.

LA CAPPELLA UNDERGROUND AL MIELA. Per la rassegna «Momenti del Cinema italiano /I parte: Nanni Moretti», domani ore **18, 20, 22**: «Bianca» di N. Moretti.

L'AIACE alla sala di via Madonnina 19. Lunedì in collaborazione con la Lista Verde alternativa ore **20**: «Dove sognano le formiche verdi», di Herzog. Ingresso libero, ore **21.30** dibattito su Chernobyl e l'energia nucleare con l'on. Laura Cima, parlamentare verde e Luciano Bennini, fisico sanitario.

ARISTON. 10.o Festival del Festival. Ore **18, 20.05, 22.15:** Dal festival di Cannes: «Sogni» di Akira Kurosawa, il nuovo capolavoro del grande maestro insignito del premio Oscar '90 alla carriera.

EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22.15:** un film di Steven Spielberg: «Always per sempre», con Richard Dreyfuss, Holly Hunter e John Goodman. Non potevano sentirlo, non potevano vederlo, ma lui era lì... sempre.

SALA AZZURRA. 10.o Festival dei Festival. Ore **16, 17.45, 19.45, 21.45:** seconda settimana di successo del nuovo gioiello di Eric Rohmer: «Racconto di primavera», con Anne Teyssedre, Hugues Quester, Florence Da Rei. Un film carico di presenze e psicologie femminili.

EDEN. 15.30 ult. 21. (Chiusura cassa e inizio ultimo film **22.20**). Un fenomenale doppio programma: «Quel desiderio bagnato sotto la pelle» e «La bestia nera». Prime visioni, prezzi normali. V. 18.

GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Senti chi parla». Il film che sta avendo il più clamoroso successo piazzandosi al vertice della classifica statunitense, con A. Heckerling, K. Alley, John Travolta, O. Dukakis, G. Segal. Prodotto da J. D. Krane.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Un amore passeggero». L'amore è così difficile da trovare che devi ingaggiare un detective. Un film nero brillante firmato dal geniale Alan Rudolph con Tom Berenger e Anne Archer (Attrazione fatale).

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Superman IV» con Christopher Reeve, Gene Hackman, Mariel Hemingway. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Che film e che risate! «Giù le mani da mia figlia!». Con Tony Danza. Ieri era la bambina di papà, oggi è una splendida ragazza. E papà è sul piede di guerra! Ultimissimo giorno.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'ora del tè». Un giallo erotico di gran classe premiato all'ultimo Mystfest, con Gabriel Byrne e Amanda Donohoe. V. 14.

NAZIONALE 4. 16.45, 19.30, 22: «Enrico V» di e con Kenneth Branagh. Oscar '90.

CAPITOL. 16 ult. 22: «Le avventure di Bianca e Bernie» un classico di Walt Disney a cartoni animati. Segue «Pippo e il safari».

ALCIONE. (304832). Ore **17.45, 20, 22.10:** «Music Box - Prova d'accusa» di Costa Gavras, vincitore dell'Orso d'Oro al Festival di Berlino '90, con Jessica Lange, nomination migliore attrice Oscar '90. Un processo per crimini nazisti in un avvincente «thriller».

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22.** «La guerra dei Roses» di Danny De Vito con Michael Douglas, Kathleen Turner e Danny De Vito. Il film più divertente e geniale dell'anno.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «La signora e il marinaio 2». Eccezionale superporno, la fine del mondo!!! V. m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '89/'90 ore **18, 20.30:** «La vita e niente altro» di B. Tavernier con Ph. Noiret, S. Azema, P. Vignal, M. Barrier, F. Perrot.

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio»: martedì 15 maggio ore **20.30** concerto del violoncellista Mario Brunello e del pianista Andrea Lucchesini. Musiche di L. van Beethoven.

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio»: venerdì 18 maggio ore **20.30** concerto dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana diretta dal M.o Tamas Vasary. Musiche di Mozart, Schubert e Beethoven.

LA CAPPELLA UNDERGROUND

Teatro MIELA

Domani: ore 18, 20, 22

BIANCA

di Nanni Moretti (1984)

TEATRO MIELA

Ore 21:

CLINCH

Spettacolo teatrale con Bruno Stori

LUMIERE FICE

La guerra dei Roses

ORE 16 - 18 - 20 - 22

★ALCIONE★

Orso d'Oro al 40° Festival di Berlino

JESSICA LANGE

MUSIC BOX

PROVA D'ACCUSA

un film di COSTA-GAVRAS

I FILMISSIMI

NAZIONALE 1

IL FANTA-KOLOSSAL

SUPERMAN IV

NAZIONALE 2

CHE FILM E CHE RISATE!

GIÙ LE MANI DA MIA FIGLIA

NAZIONALE 3

IL THRILLER EROTICO

L'ORA DEL TÈ

NAZIONALE 4

IL CAPOLAVORO

ENRICO V

...E TRA POCHI GIORNI

NIGHTMARE

ARISTON

SELEZIONE UFFICIALE

CANNES 1990

FILM D'APERTURA

un film di Akira Kurosawa

SOGNI

STATO CIVILE

NATI: Cantoro Davide, Di Ilio Susanna, Scek Jakob.

MORTI: Drole Maria ved. Perfetti, anni 78; Vanetti Irma ved. Biasio, 79; Richetti Giorgio, 78; Della Paglia Paolo, 81; Tomasi Danila, 70; Paronit Egidio, 79; Dressi Edoardo, 76; Rabar Metodo, 84; Ventin Paola, 82; Cvecich Giuseppe, 79; Barbetti Gennj, 83; Rosenholz Chil Enrico, 83; Pisleri Raimondo, 81; Ziberna Giuseppina, 85.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Del Piccolo Gianni, autista, con Barbot Mara, impiegata; Mozina Fabio, idraulico, con Mancusi Romina, in attesa di occupazione; Iannuzzi Salvatore, guardia di finanza, con Razem Maria, impiegata; Rossi Roberto, insegnante, con Zio Rita, tecnico di radiologia medica; Amorosi Pasquale, geometra, con Vessio Daniela, impiegata; Surian Roberto, ristoratore, con Svetlic Rossella, impiegata; Achilli Giuliano, impiegato, con Petrocco Marilena, insegnante; Frisone Maurizio, pasticciere, con Bertè Antonina, casalinga; Jansen Lothar, impiegato, con Fornasaro Paola, impiegata; Sidari Giorgio, impiegato, con Gatto Cristina, assistente; Ferranti Mauro, impiegato, con Pecorari Mariagrazia, assistente geriatrica; Grassini Dario, impiegato, con Melchiorre Maddalena, impiegata; Depase Marcello, elettrauto, con Rosada Rosanna, impiegata; Starc Paolo, termoidraulico, con Marfoglia Susanna, banconiera; Sossi Adriano, medico con Farneti Anna Maria insegnante; Purich Walter, operatore d'esercizio, con Danieli Karin, casalinga; Di Finizio Nicola, agente di commercio, con Landoni Loredana, impiegata; Saporito Tullio, operaio, con Battagnini Antonella, commessa; Vianello Paolo, procuratore, con Fonda Raffaela, infermiera professionale; Ossi Marino, autista, con Pieckenstainer Marcela Ceferina, casalinga; Bagolin Paolo, dirigente, con Novello Irene, impiegata; Besednjak Gianfranco, impiegato, con Pieri Roberta, insegnante; Colombin Fabio, impiegato, con Venchiarutti Marina, commessa; Mansutti Stefano, agente di Ps, con Cattarossi Tiziana, commessa; Minca Davide, operaio, con Rasman Alessandra, impiegata; Cultraro Salvatore, agente di custodia, con Di Martino Vincenza, ragioniera; Solinas Francesco, guardia di finanza, con Bachi Antonella, maestra; Zazzaron Franco, commerciante, con Toscan Antonella, impiegata; Sist Paolo, commerciante, con Lazzari Marina, commerciante; Tavcar Loris, insegnante, con Sossi Marisa, contabile; Daris Paolo, autista, con Carmeli Susanna, maestra d'asilo; Perossa Arnaldo, pensionato, con Covelli Annamaria, impiegata.

ELARGIZIONI

— In memoria di Anita Brusaferro in Gratton nel XVIII anniversario (13-5) dai familiari 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Giovanni e Bianca Carini per i loro compleanni (13-5 e 29-5) da Vida 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Elvina Di Brai ved. Novari nel III anniversario (13-5) da Neda, Anita e Luciano Di Brai 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; 50.000 pro Avo; 50.000 pro Pro Senectute; 50.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Diliana Dalberto nel III anniversario (13-5) dal marito Bruno Dalberto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Flora, Alberto e Amalia Fabietti nell'anniversario (13-5) dalla figlia Gilda e dalla sorella Liliana 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (a mani di don Bruno); 50.000 pro Astad.

— In memoria di Giuseppe Ferluga nel XIII anniversario (13-5) dai familiari 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Romano Margon nel III anniversario (13-5) dalla moglie Anna, figli, nuore e nipotini, 50.000 pro Patologia medica terapia del dolore.

— In memoria di Andreina Mattioni nel decimo anniversario (13-5) da Lina e Renato Mezzetti 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa di Roiano); da Pino, Ody, Maria e Novella 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Iolanda Muiesan da N. N. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Domenico Pergolis nel VII anniversario (13-5) da Rometta, Marisa, Piera e Franco Montonesi, 25.000 pro Missione triestina nel Kenya; 25.000 pro Unione Italiana Ciechi; 25.000 pro Chiesa S. Teresa del bambino Gesù; 25.000 pro famiglia Umaghese.

— In memoria di Stefania Russo e Teodoro Russo (13-5) dai figli, generi e nipoti 30.000 pro Istituto Rittmeyer; 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Osvaldino Arban dalla famiglia Franco Blasi 50.000 pro Associazione Amici del Cuore; da Marina e Sergio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ione Campas dai condomini Cunia, Cramer, Di Donato, Gimona, Giacomini, Mauro, Novak, Neri, M. Pagliari, G. Pagliari Pugliese, Tolloy, Ughi, Vascon e Zocchi 150.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Franco Pontini nel III anniversario (14-5) dai familiari 30.000 pro Astad.

— In memoria di Teresa Faidiga ved. Cervini nell'VIII anniversario (14-5) dal figlio e dalla nuora 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Umberto Fassetta (14-5) dalla moglie, Angela 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare; 50.000 pro Pro Senectute; 50.000 pro Centro tumori Lovenati; 50.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Anna Raccanelli nel XXV anniversario (14-5) dalle figlie 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Iolanda Romano dalle fam. Furlan e Viezzoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sergio Rossi da Maria Giadressi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruno Rossi da Pina e Graziella Vardabasso 30.000 pro Avis.

— In memoria di Lorenzo Sandri dalla moglie 10.000 pro Basilica S. Antonio (poveri).

— In memoria di Luigi Rupeno dai condomini di via S. Benedetto 10, 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giovanni Semini da Livia Luciani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Antonio Sigovini da Ines Pust 20.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Tarquinio Sisalli dagli amici Egidio e Marisa 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sonia Spinelli ved. Steffè da Uccia e Maria Pia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gheri Stocchi dalla cugina Oda 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del cap. Alfredo Tarabocchia dal cap. Antonio Bussani 10.000 pro Pro Senectute.

— In memoria dell'ing. Domenico Bertoli da alcune amiche di Milena Sammartini 160.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di don Nereo Beari da Gianna Rapetti e famiglia 10.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Erminia Bis da Piero Cremese 100.000; da Nora Famos 100.000 pro Astad.

— In memoria della sig. Mary Boschetti Ciani da Amalia, Bruna, Annamaria e Laura 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

galleria COCCI

articoli prima infanzia, giocattoli camerette per bambini

Via Polonio 7 (ang. V.le XX Settembre)

BOUTIQUE

Liolà

VIA TORREBIANCA 37

CRISTANDRY

Liste matrimoniali

computerizzate

originali

e complete

Piazza Ospedale 7

Central Gold

COMPERA ORO

CORSO ITALIA 28

Nodi d'amore

Partecipazioni Bomboniere Regali

VIALE XX SETTEMBRE 21

CONCESSIONARIA RENAULT

F. ZAGARIA

TRIESTE

PIAZZA SANSOVINO 2

TEL. 308702

GARANZIA

ORO

ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI

RENAULT Muoversi, oggi.

R21 Turbo	'88	Fiat Uno 45 Fire 5p	'88
Fiat Regata 70 S	'84	R9 TLE	'86
Seat Ibiza GLX	'85	R21 RS	'86
A112 Junior	'86	Alfa 33	'84
Lancia Delta LX	'84	R9 Turbo	'87
Fiat Duna 60	'87	Fiat 126	'87
S5 GTL	'86	Espace TDX	'88
R11 TSE	'85	Camper Trafic mod. Sebastian	'88

APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO

Asta

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via Silvio Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

crt

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

PREMIO INTERNAZIONALE «ERCOLE D'ORO» OSCAR ARREDAMENTI ASSEGNATO AD ANTONIA SEMERARO, TITOLARE DEL MOBILIFICIO «SAN MARCO»

La signora Antonia Semeraro, titolare del Mobilificio San Marco di via Manzoni a Trieste, ha ricevuto, nel corso di una cerimonia, dal sindaco di Locorotondo (Bari), sua città natale, prof. Conte, il premio internazionale «Ercole d'Oro» Oscar Arredamenti, rilasciato dall'Accademia internazionale per le scienze economiche e sociali di Roma, presidente Ruggero Orlando.

Il suddetto premio le è stato conferito per i particolari meriti acquisiti durante una vita interamente dedita al lavoro e per l'alto grado di professionalità raggiunto nell'espletamento della propria attività in un settore così importante per Trieste.

In precedenza, per uguali motivazioni e per le sue virtù e doti morali, la signora Semeraro aveva ricevuto dalla stessa Accademia il diploma della «Gran croce al merito» per l'arredamento.

Fra i tanti premi un altro riconoscimento importante nella sua lunga, prestigiosa attività per il fruttuoso lavoro: alla signora Semeraro fu assegnato l'Oscar delle attività economiche «Apollo d'Oro» patrocinato dalla Camera di Commercio Europea per la correttezza commerciale e lo spirito di intraprendenza.

incontri

a cura della SPE

FILIPPI ROBERTO

SERRAMENTI NOBILI

IN ALLUMINIO - P.V.C

ALLUMINIO / LEGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI. PREVENTIVI GRATUITI

VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

LA LETTERA

«Tanti bei computer non valgono un giardiniere»

Care segnalazioni,

scrive nel suo numero di aprile la rivista ufficiale del Tci «Qui Touring» che incorporando però anche la parte carsica del territorio comunale, siamo campioni europei di verde pubblico per abitante.
Scopriamo anche che il direttore del servizio parchi e giardini pubblici è il signor Vladimiro Vremech, che attraverso l'articolo in questione, fa sapere che esiste un progetto per una razionale innovazione di tutto il settore del verde cittadino; il tutto gestito da una «Computerizzazione inevitabile ma positiva del lavoro».
Sarebbe giusto che il Comune di Trieste mettesse al corrente i propri cittadini sui particolari di questo progetto, spiegando anche la funzione degli elaboratori elettronici sull'argomento.
Personalmente sono dell'avviso che per eseguire una buona manutenzione di parchi e giardini servono solamente buoni giardinieri (questo da quando mondo è mondo); lasciamo i computer a chi li sa usare veramente, altrimenti è solo ferraglia.

Pierino Valente

NATURA / MOTORI

'Rigorose le norme contro i fuoristrada'

Sul «Piccolo» del 10 maggio un lettore protesta, giustamente e con argomenti che condivido pienamente, contro chi circola con le automobili su percorsi fuori strada.
Nella nostra regione esiste già una norma molto rigorosa, l'art. 19 della legge regionale n. 34 del 1981, che così recita: «Nei territori sottoposti a vincolo idrogeologico è vietato compiere, con mezzi motorizzati, percorsi fuori strada, tranne che nelle località a ciò destinate dal Comune o dalla Comunità montana territorialmente competenti. I sentieri di montagna e le mulattiere, nonché le strade forestali sono considerati, ai fini della presente legge, percorsi fuori strada. Sono esclusi dall'osservazione del divieto i mezzi impiegati nei lavori agricoli, nelle utilizzazioni boschive, nelle opere idraulico-forestali, nelle operazioni di pronto soccorso, di vigilanza forestale e antincendio, nella sistemazione delle piste sciistiche, nonché i veicoli in servizio statale o regionale».
La legge prevede per chi viola questo articolo una sanzione amministrativa da 20 mila a 500 mila lire, che può essere pagata entro 60 giorni dal ricevimento del verbale nella misura di 40 mila lire.
Il divieto opera praticamente su tutto il Carso, che è soggetto a vincolo idrogeologico salvo piccole parti perlopiù edificate o coltivate, ed opera anche se non è segnalato da cartelli. Tuttavia, sono numerosi i cartelli di divieto di accesso sui percorsi fuoristrada. Questo Ispettorato ha collocato lo scorso anno nei Comuni di Trieste e Muggia, e conta di collocarne anche negli altri Comuni, dei nuovi cartelli che riportano questo divieto, assieme ai divieti di gettare immondizie e accendere fuochi.
Il personale forestale, come sanno i numerosi triestini che hanno ricevuto un verbale di sanzione amministrativa, sorveglia attentamente l'applicazione dell'art. 19 della legge 34, compatibilmente con la disponibilità di personale e con il dover assolvere a numerosi altri compiti.
In questo è aiutato anche da altri corpi di polizia, e colgo l'occasione di ringraziare in particolare i guardacaccia che, non potendo sanzionare direttamente i contravventori all'art. 19, inviano a questo Ispettorato, per gli accertamenti di competenza, numerosi verbali di segnalazione.

Roberto Barocchi
direttore Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste

AIDS

L'Usl rassicura

«Trasfusione infetta» del «Piccolo» del 12 maggio: la vicenda riportata dal giornale rientra nella casistica che si può definire eccezionale, appunto perché si ricollega a quella dimensione biologica, nella quale l'agente patogeno penetrato può per eccezione non dare segno di sé per un periodo di tempo più o meno lungo. Nel caso del dono di sangue, il controllo nei confronti di esso, può appunto risultare negativo. Se interviene nella fase iniziale dell'infezione.
Giova sottolineare come in questa vicenda l'organizzazione ospedaliera provvide a richiamare per controllo il donatore, in epoca successiva alla trasfusione, secondo la prassi abitualmente seguita. Da questo controllo emerse la positività del donatore.
Di qui l'indagine si estese a chi ricevette il sangue prelevato dal suddetto donatore. Risultata la positività nei riguardi della signora, questa veniva avvertita della sua condizione. Si provvedeva altrettanto sollecitamente agli adempimenti di copertura necessari, compreso l'affidamento alle cure specialistiche dell'infettivologo.
In proposito risulta che la condizione clinica della paziente non può definirsi come Aids, ma più esattamente come sieropositività per il virus.
Tanto è che la paziente in questione viene seguita presso la divisione infettivi, sia con controlli ambulatoriali, sia come ricoveri. Al termine va sottolineato come il continuo miglioramento delle possibilità diagnostiche permetta controlli molto più rigorosi e molto più validi.

Per l'Usl
Mario Passoni,
sovrintendente sanitario

NATURA / CARSO

«Oltre agli aspetti botanici tuteliamo quelli geologici»

Chiamato in causa dalla signora Brautti (lettera del 9 maggio) desidero precisare che, quale sincero amante della natura, apprezzo l'attività del Wwf cui spetta il merito di aver svegliato le coscienze sui problemi dell'ambiente. A mio avviso però la locale sezione del Fondo spreca in battaglie perdute in partenza preziose risorse che dovrebbero esser rivolte ad obiettivi accessibili rappresentati da fenomeni naturali veramente peculiari. Ad esempio nessuna possibilità vi era di impedire l'attuazione di certi progetti ad alto effetto distruttivo come l'oleodotto, l'autoporto di Fernetti, la grande polveriera di Borgo Grotta Gigante, la nuova viabilità autostradale ed ora il sincrotrone. Si poteva invece tentare di opporsi ad opere molto meno vistose, le quali però con subdola progressione hanno cancellato ogni carattere originario in aree carsiche assai più vaste. Mi riferisco a complessi residenziali come le «Girandole» o alla zona tra Gabrovizza e Sgonico, nella quale centinaia di case, ville e recintazioni hanno di fatto occupato qualche milione di metri quadrati; è significativo a tale proposito rilevare che i vecchi proprietari sono stati ben lieti di alienare tutti questi terreni, circostanza che corrobora la tesi secondo la quale le proteste dei locali per i prati di Basovizza avevano il solo scopo di alzare il prezzo, carpendo la buona fede del Wwf, della quale non ho mai dubitato.
Per quanto riguarda il cosiddetto Parco del Carso, ribadisco — sulla base di una conoscenza che nessuno a Trieste può smentire — che vi sono ancora qui alcune aree perfettamente intatte dove sono presenti le varie morfologie create dalla dissoluzione dei calcari, grazie alle quali questo territorio è citato nei testi di geografia e di carsismo di tutto il mondo. Sono questi gli ambienti che bisogna ad ogni costo sottrarre a qualsiasi intervento umano, in modo che le future generazioni li possano ammirare come facciamo noi. Con questo non voglio ignorare gli aspetti botanici, i quali per evidenti ragioni hanno sempre attirato maggior attenzione e simpatia, ma trovo assai miope e limitativo che dall'inattuata legge Belci alla recente legge regionale 34/1981 ci si sia preoccupati di proteggere unicamente la vegetazione, le formiche, le rane ed i gamberi.
Evidentemente non si è riflettuto sull'apologo: un fiore cresce in un giorno ed un albero in un secolo, mentre un «karren» o una dolina formatisi in un milione di anni una volta distrutti non si riproducono più. Purtroppo le aree da preservare — di cui posso indicare a chiunque l'esatta ubicazione — sono distanti tra di loro e quindi mal si prestano alla formazione di un parco, ma ciò non deve costituire un alibi per lasciarle alla mercè della stupidità o della cattiveria umana.
Un discorso a parte è quello sulle grotte, le quali interessano solo agli speleologi ed a qualche raro studioso. Per la gente normale esse sono pericolose e ripetutamente ne è stata chiesta la chiusura; gli stessi proprietari le considerano una scomoda presenza e cercano in vari modi di farle sparire. Nel dopoguerra ne sono state distrutte od ostruite alcune centinaia e certe erano vaste ed importanti; noi speleologi ritenevano per ingenuità ed ignoranza che lo Stato attraverso i suoi vari enti fosse tenuto a proteggerle, di modo che i nostri esposti sono rimasti lettera morta. La via giusta era invece quella seguita proprio dal Wwf con l'abisso della Cava Boschetti ed è di buon auspicio la prossima emanazione della legge nazionale per la speleologia che consentirà interventi più immediati ed incisivi.
Ora sembra che l'Ispettorato delle foreste si prenda a cuore le cavità naturali e ricordo qui che alcuni anni fa Gianni Spinella ha pubblicato un esauriente lavoro sulle grotte riempite o soggette a scarichi di vario genere, il quale però non è servito a cambiare le cose. In conclusione auspico che quanti hanno veramente a cuore la natura si alleino per ottenere migliori risultati, prendendo le distanze dai molti che all'insegna dell'ecologia perseguono interessi personali.

Dario Marini
curatore Catasto Speleografico Venezia Giulia

CANTINA

Come l'uomo il vino matura e invecchia

A mano a mano che il vino nuovo matura, diventa, come gli uomini, più equilibrato. Si arrotondano alcune asperità iniziali, intervengono importanti modificazioni biologiche e chimiche nella sua struttura che attenuano quelle caratteristiche di crudezza che sono proprie del vino giovane.
Gli enotecnici definiscono questo processo come fase di stabilizzazione del vino, che avviene sia naturalmente che per effetto dell'intervento del cantiniere. Il giusto favore che i vini giovani incontrano fra il pubblico, ma anche ragioni di opportunità commerciale, hanno fatto sì che i vini nuovi vengano messi in bottiglia e venduti in tempi sempre più anticipati. In tal caso le aziende vinicole devono intervenire per stabilizzare i vini in modo da scongiurare le successive modificazioni che potrebbero anche influire negativamente sul prodotto.
Della possibilità di rifermentazione in bottiglia dei vini imbottigliati ancora amabili abbiamo già parlato. Ma c'è un secondo processo biologico di fermentazione che capita nalla fase di maturazione degli acidi. E' la cosidetta «fermentazione malolattica», di cui è responsabile un particolare batterio, che trasforma una parte dell'originario acido malico in acido lattico. Quest'ultimo ha un tenore di acidità più debole del precedente da cui deriva.
L'effetto è normalmente positivo nei vini, soprattutto bianchi, che partono da elevate acidità in vendemmia e che, troppo crudi all'inizio, diventano più morbidi e più gradevoli. E' una specifica caratteristica di affinamento, ad esempio, del Terrano carsolino, che ai primi caldi diventa più pastoso (come il latte) e più vellutato, proprio perché una ampia quantità di acido malico si muta in acido lattico con la formazione, anche, di anidride carbonica: tant'è vero che il Terrano diventa anche leggermente frizzante.
La fermentazione malo-lattica, o degradazione dell'acido malico, può però anche rovinare vini, specialmente rossi, che siano stati vendemmiati troppo maturi e che avevano in partenza acidità modeste. Ecco allora che l'ulteriore caduta di acidità influisce negativamente sul gusto, che diventa fiacco, sul colore, che sbiadisce, e sulla capacità del vino di resistere alle malattie. In tal caso il cantiniere deve intervenire correggendo l'acidità totale con aggiunte di acido citrico e di acido tartarico.
L'acido tartárico è naturalmente presente nel vino e lo è in maggior misura nel mosto. Successivamente, specie ai primi freddi e in presenza di alcol, si combina con il potassio formando un sale, il bitartrato potassico o cremortartaro che, in quanto insolubile, precipita sul fondo dei tini. Se ciò non avviene, vi è la possibile formazione di piccoli cristallini, di cremortartaro appunto, sul fondo delle bottiglie. Questi grani di sale lucente non influiscono però sulla qualità del prodotto ma denotano che l'imbottigliamento è stato fatto senza le dovute cure. Prima fra tutte, nelle grandi cantine, la refrigerazione del vino per favorire la precipitazione anticipata del sale.

[Baldovino Ulcigrai]

Cari lettori, gentili lettrici: ecco a voi due topi d'appartamento (osservate il loro sguardo topesco!). Se li detestate quanto noi, Numero Verde Fidelitas fa al caso vostro. Il servizio è completamente gratuito, ed è nato per migliorare concretamente la qualità della vita: ecco perché affronta anche il problema della sicurezza, a casa o in azienda. Chiamando Numero Verde Fidelitas potrete sapere tutto su porte blindate, sistemi d'allarme, protezione personale, impianti antifurto e antincendio, fino a servizi complessi quali scorte valori, polizia privata, caveau. A risponderVi ci saranno, a secondo del problema, i professionisti dello Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura, quelli di Snab-centro della Sicurezza, di Telesorveglianza, Televita, Acr Telesorveglianza Gorizia ama anche tanti altri. Numero Verde è nato per voi: non approfittarne è un crimine!

NUMEROVERDE 1678-46079

Studio Mark

I TOPI D'APPARTAMENTO HANNO LE MANI LEGATE

C'È NUMERO VERDE FIDELITAS!

Trieste, viale XX Settembre, 1

ARREDO BAGNO A MISURA D'AMBIENTE idea V.le XX Settembre 42 - ☎ 771573

dentiere RIADATTAMENTO RIPARAZIONE VIA MAIOLICA 1

incontri a cura SPE

Affrettatevi! le occasioni durano poco...
PER CESSIONE
GIORNALFOTO VENDE TUTTO

SCONTI IRRIPETIBILI FINO ALL' 80%!

OCCHIALI da SOLE e da VISTA
ULTIMI MODELLI FERRE', MISSONI, BIAGIOTTI, RAY BAN, POLICE, VOGUE, KRIZIA, WINCHESTER, LUXOTTICA, CARRERA, FERRARI, LOZZA, COVERI, ROBERTA DI CAMERINO, NIKON, GALILEO, NINA RICCI, FENDI, PLAY BOY, POLAROID, PIAVE
a partire da L. 25.000

TRE pellicole da 36 pose L. 10.000

135 MACCHINE FOTOGRAFICHE
COMPATTE: CANON, KODAK, OLYMPUS, WOKA, MINOLTA, HAKING
a partire da L. 20.000

OROLOGI e SVEGLIE
CASIO, LES GRIFFES, LUCA VESUVIANI
a partire da L. 12.000

4 FOTOTESSERE IMMEDIATE - A COLORI L. 5.000

... FINO AD ESAURIMENTO!

GIORNALFOTO
OTTICA E FOTOGRAFIA - PIAZZA DELLA BORSA, 8

Com. al Comune eff.

PALERMO / ASSASSINIO

«Partiti e sindacati muti di fronte alla "piovra"»

I giornali hanno riportato la notizia di un funzionario regionale assassinato dalla «piovra» a Palermo perché indagava su alcuni illeciti per conto della sua Amministrazione. Come dipendente regionale del Friuli-Venezia Giulia denuncio la mancata presa di posizione di partiti e sindacati su questo gravissimo fatto di cronaca nera. Se siamo stati chiamati a scioperare per il rapimento di Moro, ritengo che in questa occasione i lavoratori della Regione dovevano essere chiamati a testimoniare in piazza il loro orrore e la loro solidarietà ai colleghi siciliani. Le istituzioni, purtroppo, sono sempre più lontane dalla gente.

Giangiacomo Zucchi

LEGGI ELETTORALI / RIFORMA

«L'impegno dell'Ande a favore del referendum»

Nell'articolo «Referendum per votare davvero» del 25 aprile mentre sono state indicate come presenti persone invece assenti, nessun cenno è stato fatto alla partecipazione della sezione di Trieste dell'Ande (Associazione naz. donne elettrici) che vedeva in sala la presenza della sua presidente; marchesa Etta Carignani, della consigliera naz. Carla Mocavero, delle consigliere-vice presidenti Laura Ruaro, Evi Malipiero, Estella Vinciguerra e della socia Hilde Marco.
Come presidente dell'Ande non posso trascurare il rilievo che tale associazione ha adottato fin dai momenti iniziali della promozione del referendum per una posizione avanzata ed operosa improntata ad impegno costante di diffusione e propaganda.

Etta Carignani

GALLERIE

Quadro della Israel

L'immagine a corredo della critica d'arte pubblicata ieri sul «Piccolo» sull'«agenda», a pagina IV, è della pittrice Maura Israel, che ha appena concluso in questi giorni una sua mostra al Circolo del Commercio di Trieste.
L'opera in questione, una grafica raffigurante un musicista, è stata da noi riprodotta senza l'indicazione dell'autrice, con la quale ci scusiamo.

UN GIORNO DA RICORDAR

L'ABITO BIANCO

Un abito bianco, una giovane trepidante, un giovane uomo emozionato: l'iconografia del matrimonio sta tutta qui e se la presenza di lei e lui è scontata, non può passare inosservato il ruolo simbolico importantissimo dell'abito da sposa. Sì, perchè in quel magico giorno l'abito acquista un significato tutto particolare, unico.

Pare quasi che l'intera cerimonia, anche la più sfarzosa e riuscita, non avrebbe senso senza un abito perfettamente intonato alla specialissima occasione. Detto dell'importanza, vediamo ora la tendenza di linee e modelli che la moda propone quest'anno! Lo facciamo sulla scorta delle indicazioni emerse durante una delle tre principali manifestazioni (con quelle di Milano e di Bari) del settore. Ci riferiamo a «Roma Sposa Collezioni», primo salone di abiti e accessori per gli sposi e alla cerimonia svoltasi a Roma (20-23 ottobre) riservata soltanto agli operatori di settore. Alla rassegna hanno partecipato 20 espositori, ciascuno dei quali ha fatto sfilare alcuni modelli di sua produzione. Il salone ha confermato la tendenza per la tradizione: abito bianco, importante, lungo e corto, semplice ma più spesso ricamato; pochi i modelli a delicati stampati floreali. Il prezzo varia dalle 600 mila lire ai 5 milioni e anche oltre, secondo il tessuto ma, soprattutto, i ricami che, tornati di grande attualità, se provengono da Taiwan e sono semplicemente applicati, sono abbastanza ecoomici mentre se artigianali ed elaborati hanno prezzi elevatissimi. In Italia le ditte di abiti da sposa e cerimonia sono circa 200 ma soltanto una cinquantina hanno dimensione industriale.

Pensati per spose giovani, con gonne doppie e cappe che si aprono a scoprire bustini semplici ma arricchiti da ricami o ruches, sono gli abiti che ha proposto Renato Salvi, giovane stilista romano. I modelli con gonna lunga, ampia o fasciante hanno vita stilizzata da fuschiacche, fiocchi enormi, cinture con mazzi di fiori; in alternativa tailleurs preziosi con gonna al ginocchio e bolerino oppure giacca con bascina arricchita.

Ma siccome a sposarsi non è soltanto lei, sarà bene non dimenticare l'abito per lui. L'abito classico da cerimonia per lui è il tight, da non confondere con lo smoking, che è invece un abito da sera, indossabile in occasioni mondane.

Naturalmente il tight classico è un vestito molto impegnativo e quindi non tutti gradiscono indossarlo. Esistono comunque in commercio abiti «da cerimonia» di altro tipo, in grado di sostituire egregiamente il tight, col vantaggio anzi di essere poi più facilmente utilizzabili in altre occasioni. Basta rivolgersi a negozi di confezioni di classe o a sartorie qualificate per trovare ciò che più si addice alle necessità del singolo cliente.

Assolto l'imbarazzo della scelta dell'abito, lei e lui potranno tranquillamente vivere con gioia il giorno che ricorderanno sempre, insieme con l'abito, che lo raffigura.

I FIORI

I fiori, in qualsiasi matrimonio, hanno un ruolo insostituibile. Per quanto riguarda la decorazione della chiesa e del luogo di ricevimento la scelta spetta alla famiglia della sposa. Il consiglio è quello di orientarsi su fiori dello stesso tipo, in modo da dare continuità alla cerimonia.

E' il futuro sposo che ha il compito di ordinare il bouquet e si premurerà di farlo consegnare alla sposa con assoluta puntualità la mattina stessa delle nozze. La tradizione lo vorrebbe di fiori d'arancio ma si potrà tranquillamente scegliere una composizione di fiori particolari: basta affidarsi a un fiorista esperto.

La sposa lo terrà con sé per tutta la cerimonia fino alla fine del ricevimento, lì la consuetudine vuole che sia donato all'amica più cara, ancora nubile, con l'augurio che si sposi entro l'anno. Se le amiche sono più d'una lancia il bouquet nel gruppo: chi riuscirà a prenderlo sarà la più fortunata.

NEVAR
TRIESTE - Via Maiolica 15/b, tel. 767277
vendita all'ingrosso e al minuto
Oreficeria Orologeria
(forniture per orologiai e orafi)
UNOAERRE
NEVAR 2
GIOIELLERIA OREFICERIA
Via Roma 11 (angolo via Machiavelli)

CELLULITE
RISOLTA RADICALMENTE!!!
ESAMI GRATUITI
RISULTATI VISIBILI IN POCHI GIORNI

body club
CENTRO FISIOESTETICO
VIA S. NICOLÒ 30, II p.
TEL. 60634 - ORARIO: 12.30 - 19.30

Propone le nuove collezioni
per SPOSA - SPOSO e CERIMONIA
AVANT GARDE
ALTA MODA
Via Dante 4, 6
CERVIGNANO del FRIULI (UD) Tel. 0431/31884

LISTE DI NOZZE
Tutte le migliori marche di casalinghi porcellane (MANCIOLI HUTSCHENREUTHER PORTMEIRION), cristalli (SEVRES BOEMIA), oggettistica d'arredamento (OLRI CENEDESE), piccoli elettrodomestici e lampadari.

Kristall Sirca
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA, 2 Tel. 820762
(DI FRONTE ALLO STADIO)

BOMBONIERE—FIORI SECCHI—ARTICOLI DA REGALO
Pot Pourri
Via Udine 30 Trieste 040-44707

DIAMANTI
LA GIOIA DI UN GIOIELLO
ANELLI DI FIDANZAMENTO
una splendida collezione dedicata ai giovani. Anelli con brillante solitario o con composizioni fantasia.
VERETTE D'ANNIVERSARIO
Il regalo più adatto per l'anniversario di matrimonio. Vieni a scegliere la tua veretta con brillanti fra le tante della nostra collezione.
Laurenti
di STIGLIANI
LARGO SANTORIO 4 - TEL. 040/772770